



GRUPPO PENSIONATI AEM



ASSOCIAZIONE MILANESE PENSIONATI AMSA



GRUPPO PENSIONATI BERGAMO



GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI DI BRESCIA

## Notiziario n° 62

Anno 13°

Dicembre 2014

### Anziani sì, ma ancora “vivi”

Nelle più antiche e diverse tradizioni culturali, la vecchiaia ha sempre avuto un ruolo rilevante e onorato. Nelle famiglie il “patriarca” veniva rispettato e costituiva un sicuro punto di riferimento a cui affidarsi per ogni evenienza.

Non altrettanto può dirsi della società di oggi, dove i segni degli anni sono da nascondere e gli anziani sono sempre più emarginati. Si accantonano con la pretesa di mantenere un sistema economico “equilibrato”, al centro del quale non vi è la persona umana ma le logiche dettate dalla convenienza economica..

A fronte di tale scenario riteniamo affermare che “l’anzianità non è un naufragio” e le persone non sono solo oggetto di attenzione o di cura, ma anche soggetti di una nuova prospettiva di vita.



Le storie che la realtà ci presenta ogni giorno lo dicono molto bene. Forse non tutti sanno che quasi un milione di over 65, circa il 7% degli anziani, svolge attività di volontariato, il 22% fa il baby sitter dei nipotini, il 9,7% si rende disponibile per aiuti burocratici o domestici, il 47%, in un Paese dove la crisi economica attanaglia i giovani, contribuisce con un aiuto economico diretto all’esistenza di figli e nipoti.

Gli anziani diventano sempre più positivamente o negativamente protagonisti di questo mondo, oggetto di solidarietà o di fastidio, secondo come si vuole considerare la loro presenza. Il prolungarsi della vita e la parsimonia delle nuove nascite presentano sempre più una società di vecchi e insieme un’impaziente ostilità per il loro peso che, con un facile luogo comune, sembra

gravare sulle spalle degli altri, dando spunto ad un brutale culto della giovinezza che induce a considerarli oggetti usati e inutili da rottamare.

Anche Papa Francesco ha più volte posto l’attenzione “sulle due ali della società”: gli anziani ed i giovani che non devono essere trascurati.

Quando infatti si privilegia solo il presente, a rischio è la società stessa che risulta priva delle sue radici, racchiuse nella memoria degli anziani, e nell’apertura al futuro, insita nei giovani.

Il futuro di un popolo presuppone necessariamente questa convergenza di sinergie: i giovani contribuiscono con la loro forza al cammino ed al progresso della società, gli anziani irrobustiscono questa forza con la memoria e la saggezza popolare.

I dati CENSIS dicono che le persone over 65 nel 2015 saranno 12 milioni.

Ci piacerebbe che tutti fossero consapevoli dell’esistenza di questo esercito prezioso come risorsa importante per le famiglie e per la società.

A tutti i nostri Soci nell’imminenza del Natale un sincero augurio: è necessario che tutti cogliamo l’invito pressante ispirato da questa festività per superare le nostre resistenze e difficoltà, per giungere a un nuovo stile di vita fatto di sobrietà, di condivisione, di solidarietà, valori che dovrebbero costituire la base di un diverso modo di vivere assieme.



### È tempo di gratitudine

Considerato che prossimamente avverrà il rinnovo degli Organi Sociali del Gruppo, eletti nel 2011, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri, attualmente in carica, desiderano esprimere il loro sentito ringraziamento a tutti i Soci che con assidua presenza, entusiasmo e collaborazione hanno consentito di portare a buon fine le iniziative realizzate nel corso di questi anni.



### Inaugurazione della mostra

# “L'energia del lavoro. Uomini e donne in Aem tra Milano e la Valtellina”

Il 22 ottobre è stata inaugurata, presso la Casa dell'Energia e dell'Ambiente di Piazza Po, la mostra “L'energia del lavoro – Uomini e donne in Aem tra Milano e Valtellina” a cui ha collaborato il nostro Gruppo.

L'esposizione, composta da immagini fotografiche inedite, da filmati e testimonianze orali, è dedicata alle donne e agli uomini che hanno contribuito alla crescita e all'evoluzione dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano



(oggi A2A SpA) nel corso della sua storia secolare tra Milano e l'Alta Valtellina. Divisa in sezioni, la mostra si svolge attraverso quattro snodi principali, evidenziando l'insieme eterogeneo delle figure umane e professionali che hanno accompagnato lo sviluppo dell'impresa nel Novecento.

L'inaugurazione, coordinata da Luisa Toeschi, consigliere della Fondazione AEM, ha visto la partecipazione di Alberto Martinelli, Presidente della Fondazione AEM, che ha sottolineato come la Fondazione abbia tra gli scopi statutari la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di Aem.

Sono seguiti gli interventi di Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, Maurizio Pacciarini, Presidente del Craem e Roberto Locatelli, Presidente del Gruppo Pensionati AEM, che ha rimarcato come il soggetto della mostra non sia semplice nostalgia ma il bisogno di guardarsi indietro per prendere la rincorsa per poter andare avanti.

Ha chiuso Fabrizio Trisoglio, curatore della mostra, che ne ha spiegato le ragioni.

## Rinnovo degli Organi Statutari del Gruppo Pensionati

Le elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari del Gruppo Pensionati si terranno, come già comunicato, nelle seguenti date:

- **Mercoledì 14 gennaio 2015** dalle ore 9,00 alle 17,00 presso la Sede Sociale di via S. Giovanni in Conca
- **Giovedì 15 gennaio 2015** dalle ore 13,00 alle 16,30 presso la Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda

I candidati sono:

Per il **Consiglio Direttivo**:

Sergio TURATI, Gabriele FUMAGALLI, Carla MASSIRIO, Rachele MONTI, Fausto BORSATTI, Attilio MORONI, Roberto LOCATELLI, Sergio RILLOSI, Filippo CUCCIA, Valerio PELLICIARI, Maria Pina RADICE, Renato MARCHESI, Eugenio MENESCARDI.

Si possono esprimere massimo **5 preferenze**.

Per il **Collegio dei Sindaci**:

Sergio SCHIATTI, Giuseppe BASILE, Pietro BOZZI

Si possono esprimere massimo **2 preferenze**

Per il **Collegio dei Probiviri**:

Giorgio GENNARI, Tullio LINATI, Giuseppe RE

Si possono esprimere massimo **2 preferenze**.

Invitiamo i Soci a partecipare numerosi



## Andar per crotti a Chiavenna

Sabato, 18 ottobre, siamo partiti, di buon ora, alla volta di Piuro e Chiavenna.

La gita, organizzata dal Gruppo Pensionati è iniziata sotto i migliori auspici; infatti il tempo, nonostante l'autunno avanzato, è stato splendido ed i partecipanti hanno subito manifestato il piacere di ritrovarsi.

Giunti a Piuro, siamo stati condotti a visitare una ditta artigianale in cui si lavora la pietra ollare e il lino, ci hanno mostrato alcuni manufatti e hanno dato una dimostrazione pratica relativa alla loro produzione.

Il metodo di lavorazione, da loro utilizzato, è arcaico cioè non si avvale di tecnologia moderna ma utilizza una antica attrezzatura manuale con cui si batte il lino essiccato sfibrandolo sino a ridurlo ad una soffice nuvola quasi capillare.

La seconda tappa del nostro viaggio è stata, in località Prosto, il palazzo Vertemate Franchi – antica e prestigiosa dimora cinquecentesca – all'ingresso si ammirano statue e pregiate suppellettili - si accede poi alla sala di Giunone le cui pareti rivestite in legno sono pregevolmente intarsiate. I soffitti di tutti i vani collocati a questo piano della dimora sono a volta e dipinti a fresco.

Al piano rialzato si trova l'ampia sala di Giove e Mercurio con la “stua” di Giunone. In questo ambiente si tennero dopo il 1618 processi a presunte streghe e in una tarsia si legge l'unica data che si trova nel palazzo “1577”. Al piano superiore si trovano alcune camere da letto, arredate in modo sobrio, ma elegante con soffitti a cassettoni, in legno scolpito.

Il palazzo comprende un bellissimo giardino all'italiana, un orto botanico, un esteso castagneto, un frutteto ed una vigna che, grazie al microclima locale, consente la produzione di vini di pregio, quali il passito Vertemate.

Siamo quindi giunti a Chiavenna e dopo un lauto pranzo, con l'ausilio di una guida, abbiamo visitato la città di Chiavenna, ricca di storia grazie alla sua posizione strategica, via di comunicazione fra la Lombardia la Rezia transalpina (Svizzera) ed il Reno.

Chiavenna “Clavis Valli” cioè chiave verso i passi alpini, ha come stemma un'aquila nera in campo rosso che tiene fra gli artigli le chiavi simbolo strategico della città.

Nel 1492 i Grigioni incendiarono la città distruggendo

tutta la parte medioevale, si salvò solo un edificio tuttora esistente, denominato: "Curt de asini".

Il traffico delle merci era tale che non bastò una sola dogana ma fu necessario crearne un'altra nell'attuale Piazza Bertacchi, ciò dimostra quanto fosse intensa l'attività commerciale e conseguentemente la prosperità dei chiavennaschi.

Abbiamo percorso il ponte di San Giovanni Nepomuceno sul fiume Mera, proseguendo abbiamo visto la gogna, una pietra sulla quale venivano esposti al pubblico ludibrio i rei.

Abbiamo visitato Piazza S. Pietro in cui si riunivano, durante il governo dei Grigioni, sia i protestanti che i cristiani per decidere il governo della Città; evidentemente il benessere raggiunto consentiva loro una vita sociale armoniosa.

Abbiamo ammirato la Collegiata di San Lorenzo, la cui chiesa risalente al V secolo divenne basilica nel 1098, fu ricostruita più volte e conserva tuttora parte dei muri perimetrali di stile romanico. E' preceduta da un portico con colonne in pietra ollare sotto le cui volte a crociera venivano sepolti i nobili del tempo.

L'interno è a tre navate interamente affrescate. In una sala appositamente adibita si trova il Battistero, opera di alta scultura romanica, composto da una vasca monolitica in pietra ollare decorata con figure a mezzo rilievo datata 1156.

Imponente svetta il campanile della collegiata terminato nel 1603.

La struttura comprende anche il Museo del Tesoro, la cui opera più significativa è la Pace del XI - XII secolo, preziosa copertura di un evangelario in lamine d'oro a sbalzo e filigrana, smalti, pietre preziose e perle: al centro la croce di Cristo.

Caratteristica della Città sono i crotti, locali in cui vengono stagionati i prodotti tipici quali: salumi (bresaola), formaggi e vini locali che possono essere degustati ed acquistati.

Siamo tornati puntualmente a Milano ed in pullman abbiamo manifestato il nostro compiacimento agli organizzatori di questa bella ed interessante gita.

Enzo



## Festa di Natale 2014

Come ormai tradizione la Festa di Natale si terrà sabato 13 dicembre alle ore 15,30 presso il prestigioso Auditorium della Casa dell'Energia in Piazza Po 2, gentilmente concessoci dalla Fondazione AEM per la premiazione dei Fedelissimi (13 anni di iscrizione consecutiva al Gruppo) e per lo scambio degli AUGURI per il Natale ed il nuovo anno.

Gran finale con rinfresco augurale.

Altre informazioni sull'allegato.



## GRUPPO PENSIONATI AEM VALTELLINA GITA A BELLARIA 18-21 SETTEMBRE 2014

Partiti in pullman all'alba di giovedì 18 settembre dalla Valtellina per la consueta gita di fine estate, sperando nella clemenza del tempo contrariamente alle previsioni meteorologiche negative, come del resto tutta l'estate. Viaggio lungo, tempo piovigginoso, ma tra soste e chiacchierando del più e del meno un po' su tutto ci siamo accorti di essere arrivati al soggiorno CRAEM di Bellaria, dove con un po' di sole, siamo stati accolti con la consueta cordialità da parte di Pino, Marcella e di tutto lo staff, sistemazione nelle camere e pranzo, ottimo ed abbondante.- pomeriggio libero - cena e partenza per Cesenatico, visita guidata da Pino, passeggiata lungo tutto il porto canale, ammirando barche di ogni tipo e uso ai lati delle panchine, illuminate dalle insegne dei ristoranti e negozi, piazze e monumenti e angoli



caratteristici.- Venerdì 19 tempo buono colazione e partenza per Cervia, visita guidata alle Saline molto interessante tutto quanto visto e spiegato sulla formazione del sale, sulla vegetazione e i volatili che vivono in questo ambiente decisamente particolare. - rientro al soggiorno - pranzo e partenza per URBINO, incontro con la guida e inizio visita al centro storico, la rampa dei Martini, la celebre facciata dei "Torricini", il Duomo, piazza del Rinascimento e il punto panoramico, per poi visitare il Palazzo Ducale una vera propria città nella città. - rientro al soggiorno - cena e serata libera. - Sabato 20 tempo bello e mattinata libera - pranzo e partenza per ANCONA, incontro con la guida e inizio visita del centro storico, partendo dalla cattedrale di S. Ciriaco, splendido esempio di romanico italiano, ricco di influssi orientali, dal piazzale una vista suggestiva della città e del porto, scendendo la gradinata, la chiesa dei SS. Pellegrino e Teresa, il romanico palazzo del Senato, piazza del plebiscito, fontana del Calamo, anche detta delle "tredici cannelle", corso Mazzini, ricco di negozi e di locali di ristoro e proseguendo altre chiese, piazze e angoli particolari. - rientro al soggiorno - cena e serata danzante con canti popolari da parte di tutti. - Domenica 21, tempo favorevole dopo la colazione per le piccole spese a Bellaria - Pranzo speciale e dopo i dovuti ringraziamenti ai gestori del soggiorno per tutto quanto

ci hanno riservato, partenza per il rientro in Valtellina con un gruppo molto compatto e soddisfatto per quanto visto e apprezzato durante il breve soggiorno.

Silvano



## I nostri prossimi impegni...

### - “La campana dell’amicizia, storia di un’inutile strage – Monte Piana 1915-17”

Sono passati cento anni dall’inizio di quella grande tragedia che fu la **Prima guerra mondiale**, quella passata alla storia come la **Grande guerra**.

È questa l’occasione per un approfondimento che si terrà presso la Casa dell’Energia di Piazza Po, mercoledì 3 dicembre alle ore 16,00

Maggiori informazioni nell’allegato.

### - **Visita alla Casa di riposo per musicisti “Giuseppe Verdi”**

Visto il grande interesse suscitato fra i nostri Soci e le richieste ricevute, un quarto turno di visita sarà organizzato per il **20 febbraio 2015 alle ore 15**, gli interessati possono iscriversi il mercoledì presso la sede di via S. Giovanni in Conca o telefonando alla Segreteria del Gruppo al **348-4685159**.

Massimo numero di partecipanti 40.

### - **Adriatico & Isole nel blu**

Crociera da Trieste a Dubrovnik con la nave Costa Mediterranea dal 9 al 16 maggio 2015.

Maggiori informazioni nell’allegato.

Invitiamo chi fosse interessato alla crociera proposta (anche se verrà effettuata a maggio) di collegarsi al più presto telefonicamente coll’Agenzia sia per informazioni che eventuali prenotazioni in quanto l’Agenzia stessa ha disponibilità delle diverse tipologie delle cabine fino a esaurimento delle stesse. Attendendo è possibile che le cabine con quotazioni più basse non siano poi più disponibili.

Inoltre, essendo prevista la partenza della crociera da Trieste, qualora vi fosse una significativa partecipazione dei Soci all’iniziativa, il Gruppo Pensionati potrà attivarsi per organizzare il trasferimento in treno (Freccia Bianca) da e per Milano.

### - **Alfabetizzazione informatica, internet e posta elettronica**

Nel mese di gennaio 2015 si terrà un corso di iniziazione all’uso del personal computer.

Maggiori informazioni nell’allegato



## Ritorno alle origini

Nel continuare a sfogliare i vecchi “Kilowattora” ci siamo soffermati all’anno 1953, incuriositi dal titolo “*IL LUPO E IL CANE*”, nella pagina che da inizio a una nuova rubrica: *la bottega della fiaba*. In prossimità delle feste natalizie, ben ci sta una favola dai tratti semplici ma efficaci per chi vuole raccontare ai propri nipoti e non solo, una storia dal sapore così attuale da centrare il senso universale dell’amore, della solidarietà e dell’etica morale che ci deve accompagnare nel corso dell’esistenza.

### IL LUPO E IL CANE

Il vecchio lupo indugiata nella sua tana, solo e triste. Aveva fame, ma sapeva per dolorosa esperienza che era perfettamente inutile andare a caccia: la vista e le gambe non lo aiutavano più. Anche il giorno prima aveva mancato il colpo e l’agnona preda — un bell’agnello di pochi mesi — gli era sfuggito di sotto il naso. Poi era accorso il pastore, e il povero lupo si era salvato a stento sotto un grandinare di bastonate e



di sassate. Il solo ricordo di quell’avventura lo faceva ancora arrossire di vergogna. Un tempo, eh no, certe cose non accadevano. Un tempo, quando era ancora giovane e gagliardo, non tornava mai a stomaco vuoto dalla caccia. E anche gli uomini scappavano a gambe levate appena lo sentivano ululare. Così, per tanti anni il lupo era stato il terrore della contrada, aveva dominato da padrone, dettata legge, imposto la sua volontà, rubato, ucciso senza pietà. La sua forza bruta e la sua ferocia erano temute da tutti, uomini e bestie. Poi, poco per volta, gli acciacchi della vecchietta avevano cominciato a farsi sentire. E ora... le gambe lo reggevano appena in piedi, aveva la pelliccia tutta intignata, e in bocca non gli erano

rimasti che pochi denti, forse per ricordo. No, andare ancora a caccia in quelle condizioni era tempo perso. Ma intanto i morsi della fame si facevano sentire e il lupo uscì dalla tana per andare a chiedere un po' di cibo a qualche altro animale. Era una cosa umiliante, ma sempre preferibile alla fame. Il lupo si aggirò a lungo per il bosco, bussò a tutte le tane, ma nessuno volle dargli niente, neppure un vecchio osso da rosicchiare. Tutti gli altri animali lo scacciarono in molo modo, lo insultarono e si fecero beffe di lui, vedendolo ridotto alla elemosina. Allora il vecchio lupo pensò di avvicinarsi al villaggio, deciso a farla finita. "Cercherò di rubare una gallina — pensò. -- Se invece gli uomini mi uccideranno, tanto meglio. Avrò finito di soffrire!"

Vicino a un casolare vide un cane che mangiava la sua zuppa, e quel buon odore lo costrinse quasi involontariamente a fermarsi, con l'acquolina in bocca.

Il cane, nel vederlo così malandato, capì la sua tragedia e gentilmente lo invitò:

— Ne vuoi? Non far complimenti ho sempre tanto da mangiare, mentre tu... non ti offendere, sai, ma mi sembri piuttosto affamato.

Il lupo non se lo fece dire due volte e, benché non fosse abituato a quel cibo casalingo, in quattro e quattr'otto ripulì il recipiente.

Quando il lupo si fu rifocillato, si fermò a chiacchierare col cane e gli confidò con amarezza i suoi dispiaceri.

— Un giorno o l'altro morirò di fame. Ormai, son troppo vecchio per procurarmi da mangiare cacciando e nessuno nel bosco mi vuole aiutare. Tutti mi scacciano e mi deridono. Perché tanto odio? E perchè, invece, a te tutti vogliono bene?

— Perché io ho sempre voluto bene a tutti e gli altri non fanno che ricambiarmi. L'amore genera amore, caro lupo. Ma chi semina vento raccoglie tempesta.



## Soci che si distinguono

Questa volta parliamo della figlia di un Socio:

Elisa Poletto detto Feltrinon si chiama così perché i suoi nonni erano veneto-friulani, in veneto c'erano tanti Poletto e il soprannome è passato all'anagrafe.

Vive a Vermezzo, ma si sente milanese.

Laureata in filosofia, adora il romanticismo tedesco, per il quale nel 2012 va in Erasmus a Marburg in Germania, rientrando solo a Pasqua per ricevere tutti i Santi Sacramenti in Duomo.

Da quel giorno si incammina sulla difficile via dell'Amore, nonostante i suoi genitori, che la sostengono

in tutte le sue imprese, la preferirebbero anarchica piuttosto che cristiana.

### Occhi di Narciso

*mi hanno stregato e abbindolato  
ingroviato tra le lamiere  
di una macchina di grida  
per poi tornare  
amorevoli e distanti  
come uno specchio d'acqua  
dopo la tempesta*

Ha pubblicato tre raccolte di poesie fra cui quella sopra riportata che ha dato il titolo all'ultima pubblicazione:

Anno - 2014 Occhi di Narciso ( La Vita Felice )

Anno - 2010 Verità nascoste ( Lieto Colle )

Anno - 2007 Scale di pezza ( Lieto Colle )



## L'angolo del libro

BELLA ZIO (Amori dell'adolescenza tra mondi lontani)

Autore: Marco Pellegrini

Editore: Rizzoli – pagg. 394 – Euro 14,00

Una storia d'amore tra giovanissimi è quella che ci propone Marco Pellegrini, che di ragazzi e di amori adolescenziali se ne intende, visto che è professore di



italiano in un Istituto tecnico superiore milanese. Il libro si muove su due piani che prima si ignoravano, poi si incontrano e si scontrano. Il primo è una descrizione acuta ed accurata della vita di un ragazzo di origine albanese, studente di un istituto professionale, Ardit, e del suo gruppo di amici, che passano il loro tempo tra musica e bullismo,

compiti in classe e rapporti non sempre facili con i professori e i libri scolastici. L'altro piano riguarda invece l'analisi di un rapporto amoroso improvviso tra due giovani che vengono e vivono in mondi completamente differenti. Tutto cambia quando Ardit incontra e si innamora di Clarissa, una ragazza della Milano bene, studentessa di un prestigioso liceo del centro città. E lei di lui. Può esserci un incontro vero tra chi ha vissuto e vive mondi così lontani?

"TITINA STORIA DI UN CANE NOBILE"

Autore: Giuseppe Carfagno

Editore: Il Ciliegio – pagg. 149 – Euro 14,00

E' veramente raro che un saggio e stimato professore di lettere abbia tra le sue doti professionali il dono di comunicare con una semplicità di espressione che, unita a una gentile ironia, sorprende piacevolmente il lettore. Il Prof. Carfagno, in questo suo ultimo impegno letterario ha superato se stesso, narrando la storia di un piccolo animale che il suo padrone, il Generale Umberto Nobile, ha portato in volo due volte sul Polo Nord, facendogli vivere la più affascinante avventura polare mai capitata ad una piccola creatura a quattro zampe. Per

meglio comprendere questa storia è necessario riportare brevemente l'antefatto. Nella primavera del 1926 il dirigibile Norge, costruito e comandato da Umberto Nobile, sorvola il Polo Nord. Dopo secoli di tentativi falliti, che erano costati la perdita di tante vite umane,



l'uomo aveva finalmente conquistato il vertice del mondo. Tra i componenti l'equipaggio vi era anche Titina, la piccola Terrier del Generale Nobile. Due anni dopo Nobile ritorna sul Polo Nord con la spedizione del Dirigibile Italia e Titina si trovò a volare per la seconda volta sulla calotta artica.

Purtroppo questo volo non ebbe la fortuna del precedente, perché il Dirigibile Italia, sulla via del ritorno, cadde sui ghiacciai del mare artico. Metà dell'equipaggio perse la vita; Titina con il suo padrone fu tra i superstiti. Nel volume "Titina un cane Nobile", di piacevolissima lettura, il suo autore, sviluppa il racconto attraverso le "parole" della stessa Titina che, ormai raggiunta la celebrità mondiale, è ben lieta di descrivere la sua avventurosa esistenza che prende avvio dalle umili origini sino alla sua scomparsa. Insomma, una bellissima favola scritta con garbo, in punta di penna da un autore attento ai riferimenti storici. Una lettura facile sia per i ragazzi sia per i meno giovani.



## L'angolo della poesia

Questa poesia è tratta dal libro: *La freschezza più cara* di Gerard Manley Hopkins, tradotta in prosa da Benedetto Croce nel 1937.

### PACE

Quando mai, Pace, selvatica colomba di bosco, vorrai chiudere le ali scontrose, finire il tuo vagabondarmi intorno, e stare sotto i miei rami? Quando, quando, Pace, vorrai? Io non farò l'ipocrita col mio proprio cuore; riconosco che qualche volta vieni; ma una pace a bocconi è una povera pace. Quale pace pura permette allarmi di guerra, le paurose guerre, che sono la sua morte? Oh certo, strappandoci la Pace, il mio Signore suol lasciare in suo luogo un qualche bene. E così egli ci lascia la squisita Pazienza, che metterà piume e diventerà la Pace. E quando la Pace fa qui la sua casa, essa viene col lavoro da fare, non viene per tubare, viene a posare covando.

Da *La freschezza più cara* di Gerard Manley Hopkins, tradotta in prosa da Benedetto Croce 1937



## NOTIZIE SUI NOSTRI SOCI

Siamo venuti a conoscenza che alcune persone che abbiamo conosciuto non sono più fra noi:

†

Dino Budini  
Adriana Perego Floris  
Luciana Ussani

### Ci associamo al lutto delle famiglie degli scomparsi che ci sono stati vicini per tanti anni.

"I morti non sono assenti, sono invisibili, essi guardano con i loro occhi pieni di luce i nostri occhi pieni di lacrime".  
Sant'Agostino



## Pagamento associazione con bonifico

Si informano gli Associati che per il rinnovo delle adesioni al Gruppo con bonifico bancario, a differenza del passato quando per i correntisti della Banca Popolare di Sondrio l'operazione non comportava alcuna spesa, ora per tale operazione la Banca Popolare di Sondrio addebiterà a tutti il corrispettivo previsto.



## Rinnovo adesioni 2015 al Gruppo Pensionati Aem

Dal 1° novembre 2014 è iniziata la raccolta delle adesioni al Gruppo Pensionati Aem per il 2015.

**Si invitano i Soci che non l'avessero ancora fatto a rinnovare al più presto l'iscrizione all'Associazione per permettere al Gruppo di continuare nella sua opera a favore dei Soci.**

### ❖ Quote associative

**SOCI ORDINARI** € 10,00

- Nelle quote sono compresi i Soci Aggregati (Familiari e/o conviventi)
- Anche le vedove/i dei Soci/e possono proseguire nell'adesione al Gruppo

**SOCI ADERENTI (ALTRI)** € 15,00

### ❖ Dove è possibile pagare in contanti

- Presso la **Segreteria del Gruppo** in via S. Giovanni in Conca tutti i mercoledì dalle 15,00 alle 17,00.
- Presso gli **sportelli del CRAEM** in via Caracciolo dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 11,30  
dalle 12,30 alle 16,00  
il venerdì dalle 9,00 alle 11,30  
dalle 12,30 alle 14,30
- Presso il **delegato Craem** a Cassano d'Adda il 2° e 4° venerdì del mese dalle 13,30 alle 15,30

### ❖ Altre forme di pagamento

- Con accredito sul c.c. Banca Popolare di Sondrio Ag. 3 – IBAN IT55P0569601799000005878X50  
Intestato a: Gruppo Pensionati Aem  
C.so di Porta Vittoria, 4  
20122 Milano
- Tramite vaglia postale ordinario intestato al Gruppo Pensionati Aem

**Nei versamenti tramite accredito bancario e vaglia postale, è indispensabile indicare nome e cognome del Socio e causale (Rinnovo adesione 2015) per permettere l'identificazione del versamento**



#### LA SEGRETERIA COMUNICA

- I Soci sono pregati di comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo.
- Per **informazioni** di qualsiasi genere riferite al Gruppo è possibile telefonare alla **Segreteria al 348-4685159** tutti i giorni feriali (**dal lunedì al venerdì**) **dalle 9,00 alle 12,00**, oppure **il mercoledì dalle 15 alle 17 chiamando lo 02/77203338**.
- I Soci che intendessero ricevere più tempestivamente notizie dal Gruppo via internet, possono comunicare il loro indirizzo e-mail a [info@pensionatiaem.it](mailto:info@pensionatiaem.it).
- Il Notiziario e tante altre notizie che ci riguardano si trovano anche sul sito:  
[www.pensionatiaem.it](http://www.pensionatiaem.it)

Critiche, suggerimenti, idee.... Inviatelo a  
[info@pensionatiaem.it](mailto:info@pensionatiaem.it)

Allegati:

- Festa di Natale
- La campana dell'amicizia
- Visita alla Casa di Riposo "Giuseppe Verdi"
- Crociera Adriatico & isole nel blu
- Alfabetizzazione informatica



GRUPPO PENSIONATI – BERGAMO

Sta per finire l'anno ed è tempo di conclusioni ; nell'anno 2014 abbiamo avuto un'ottima adesione con ben più di 100 Soci; tanti partecipano alle varie attività, mentre una parte di questi fa comunque il tesseramento come sostegno morale verso l'Associazione.

Le nostre iniziative nel 2014 sono state numerose e partecipate: ricordiamo, per sintetizzare, le ultime occasioni di ritrovo:

- la gita con visita guidata a Mantova;
- il torneo di carte, ospiti nella sede del gruppo

Alpini di Almenno S. Salvatore;

I. la visita guidata delle Chiese romaniche nel territorio di Almenno S. Salvatore;

II. la grigliata fatta di recente in modo completamente autonomo, grazie ai Volontari dell'Associazione.

Venerdì 28 novembre, è programmata una conferenza sulla cultura a Bergamo; si spera sia la prima di una di una serie, nella sede a2a di via Suardi – Bergamo - presso la sala conferenze. A2a ci ha concesso la disponibilità: per questo ringraziamo la Direzione del Personale.

Il 4 e 5 dicembre visiteremo i Mercatini natalizi di Trento, Bressanone e Innsbruck.

Il pranzo sociale di fine anno (molto partecipato viste le iscrizioni), sarà anche l'occasione per il rinnovo della tessera, nonché momento per la presentazione delle attività fatte e future, non ultima la serie di convenzioni rese disponibili grazie al grande lavoro degli Amici e Colleghi di Milano.

**Un grosso ringraziamento va fatto a coloro che attivamente portano avanti la gestione dell'Associazione e delle attività, ma il grazie più grande è rivolto a chi partecipa alle iniziative e un caro saluto anche a coloro che per motivi di salute non lo possono fare.**



**Un anno è andato, e sta arrivando il prossimo.  
Anche a Brescia: assemblea, riflessione, convivio, auguri**

Si tratta di una consuetudine antica, come peraltro vale praticamente per tutti - o quasi - i sodalizi che funzionano, come sono i nostri; e così i soci del Gruppo di Brescia si ritroveranno il giorno di Santa Lucia per scambiarsi gli auguri, ricordare i soci scomparsi (triste incombenza, ma purtroppo inevitabile, oltre che sentita e doverosa), partecipare a una celebrazione eucaristica che è sempre foriera di riflessione anche per gli spiriti laici, e concludere con un'Assemblea generale non disgiunta dal consueto e festoso momento conviviale a Monticelli Brusati, tra le dolci colline di quella Franciacorta che, alle porte della città, è dispensatrice di nettari preziosi da non disdegnare, assolutamente.

Fuor di celia: siamo alla fine di questo 2014 trascorso così velocemente ed è tempo di bilanci e di riflessione sui programmi: analisi del passato e previsioni sul futuro, che però vengono e verranno analizzati più freddamente e compiutamente all'interno dei Consigli Direttivi.

L'Assemblea avrà comunque informazione sufficiente su quanto "bolle in pentola", tanto più che non sono previsti scossoni od orientamenti diversi nella gestione del programma.

Vero è, comunque che la situazione è percepita come obiettivamente più fluida che in passato, in forza di un assetto sempre più stabilizzato di una A2A post-fusione e, bene o male che sia, di un progressivo superamento delle marcate turbolenze individualistico/gestionali che hanno marcato un'epoca recente.

Appaiono anche non improbabili nuovi assetti istituzionali-organizzativi che, oltre che incidere sugli aspetti operativi delle varie realtà territoriali di A2A, avranno probabili ripercussioni sui rapporti tra i vari

gruppi dopolavoristici e i loro “cugini” che associano Anziani e Pensionati.

Ma di questo si parlerà probabilmente in futuro e magari già nel 2015. Restiamo a Santa Lucia, quando anziani e pensionati ASM insieme a molti dei loro familiari, passeranno un momento insieme meditativo e poi soprattutto festoso come capita quando ci si ritrova tra vecchi colleghi ed amici che da tempo non si rivedono.

Tra gli amici, ospiti sempre graditissimi, rappresentanti dei vertici istituzionali e aziendali che, invitati, ritengono di partecipare, e non solo quelli attuali, ma anche quelli passati, con particolare riguardo a coloro che ci hanno gratificato negli anni di un rapporto “caldo” e che da sempre manifestano interesse per queste occasioni di incontro.

I romanzi e i film sul mitico rag. Fantozzi ci hanno divertito per decenni con la loro rappresentazione caricaturale e grottesca delle barriere gerarchiche aziendali, ma fortunatamente nelle nostre realtà non è così. In particolare, oggi che le antiche dipendenze lavorative appartengono al mondo dei ricordi, è sempre bello vedere i nuovi rapporti che si creano, in un curioso *mix* di rispetto e confidenza, con quelli che fantozzianamente venivano allora definiti, anche da noi, i “megapresidenti galattici”, se al massimo vertice, o con altre metafore se ai gradini immediatamente inferiori.

Ma vediamo il nostro programma bresciano: alle ore 11 di sabato 13 dicembre la celebrazione della Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di San Giacinto, al Quartiere Lamarmora (poche centinaia di metri dalla sede aziendale), nel corso della quale vengono ricordati nominativamente i soci scomparsi nell’anno, come pure alcuni nomi di quelli che vengono considerati gli antichi “padri nobili” del sodalizio.

Poi il gruppo mette a disposizione dei pullman per i molti soci non intenzionati a utilizzare la propria automobile ... soprattutto pensando al ritorno dal ristorante (il “palloncino” è sempre in agguato ...), e comunque ci si ritrova tutti al ristorante in Monticelli Brusati dove ci conoscono da anni e non ci hanno mai delusi. Il paese, tra l’altro, è in posizione splendida, a metà strada tra la città e il lago d’Iseo.

Il pranzo, già detto, è “ottimo e abbondante” (lo si diceva già durante la naja, ma qui non ci sono paragoni ...), con una pausa – come si usa – alla fine dei “primi” per la relazione del presidente, gli avvisi, i discorsi degli ospiti di rango (sia detto senza ironia) e le premiazioni, o riconoscimenti del caso, per alcuni dei soci.

Poi, molto più tardi e alla fine di tutto, gli Auguri: è imminente il Santo Natale e subito dopo ci si troverà precipitati in un altro Anno. La cosa, a una certa età, assume aspetti preoccupanti: 2015! Sembrava ieri quando si favoleggiava sul mitico 2000 e ora quasi non ce lo ricordiamo più.

Comunque ci siamo e faremo di tutto per restarci.

Chi scrive, perciò, anche se non in modo conviviale, ma affidandosi a questi fogli di carta stampata, porge a chiunque legga queste righe gli auguri più sinceri, più cordiali e più affettuosi, a nome dei soci di Brescia. Auguri, amici! Buon Natale! Buon Anno!